

PROGETTISTI	GRUPPO ARGO ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI ARCH. MARCO COLLA ARCH. GABRIELE FERRARI ARCH. ROBERTO PELLINO ARCH. GIAN LUCA PERINOTTO VICOLO CILEA 11 - 27029 VIGEVANO (PV) TEL FAX 0381903221 P.IVA 02003500184 WEB HTTP://WWW.GRUPPOARGO.IT E-MAIL INFO@GRUPPOARGO.IT												
COMMITTENTE	COMUNE DI TORRE BERETTI VIA FRASCAROLO 4 - 27030 TORRE B. (PV) TEL. 0384 84132 - FAX. 0384 84531 P.IVA - C.F. - 91000280189 E-MAIL UTC.TORRECASTELLARO@LIBERO.IT												
PROGETTO	REGIONE LOMBARDIA - PROVINCIA DI PAVIA COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO PGT PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ELABORATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.12 DEL 2005 E S.M.I.												
ITER	<table> <tr> <td>AVVIO DEL PROCEDIMENTO</td> <td>18/04/2009</td> </tr> <tr> <td>PRIMA CONFERENZA DI VAS</td> <td>25/07/2011</td> </tr> <tr> <td>SECONDA CONFERENZA DI VAS</td> <td>30/07/2012</td> </tr> <tr> <td>DELIBERA DI ADOZIONE</td> <td>N.23 DEL 10/11/2012</td> </tr> <tr> <td>DELIBERA DI APPROVAZIONE</td> <td>.</td> </tr> <tr> <td>PUBBLICAZIONE NEL BURL</td> <td>.</td> </tr> </table>	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	18/04/2009	PRIMA CONFERENZA DI VAS	25/07/2011	SECONDA CONFERENZA DI VAS	30/07/2012	DELIBERA DI ADOZIONE	N.23 DEL 10/11/2012	DELIBERA DI APPROVAZIONE	.	PUBBLICAZIONE NEL BURL	.
AVVIO DEL PROCEDIMENTO	18/04/2009												
PRIMA CONFERENZA DI VAS	25/07/2011												
SECONDA CONFERENZA DI VAS	30/07/2012												
DELIBERA DI ADOZIONE	N.23 DEL 10/11/2012												
DELIBERA DI APPROVAZIONE	.												
PUBBLICAZIONE NEL BURL	.												
RIFERIMENTO													
ELABORATO	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO CONTRODEDUZIONI CNT CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E AI PARERI PERVENUTI A SEGUITO DELL'ADOZIONE E DEPOSITO DEL PGT												
DATA	GIUGNO 2013												

PROGETTISTI:

GRUPPO ARGO

ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN

STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI

MARCO COLLA

GABRIELE FERRARI

ROBERTO PELLINO

GIAN LUCA PERINOTTO

VICOLO CILEA 11

27029 VIGEVANO PV

TEL - FAX 0381 903221

P.IVA 02003500184

E.MAIL INFO@GRUPPOARGO.IT

SITO WEB: WWW.GRUPPOARGO.IT

PREMESSA

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) è adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 10 novembre 2012, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Legge Regionale (Legge per il Governo del Territorio) n.12 del 2005 e s.m.i.

Gli atti del Piano di Governo del Territorio comprensivi di quelli inerenti la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della valutazione di incidenza ecologica (VInc), sono depositati, congiuntamente alla delibera di Consiglio Comunale n.23 del 10 novembre 2012, presso la segreteria comunale dal 4 febbraio 2013 e del deposito è fatta pubblicità anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della LR12/05 e s.m.i.

Il termine per la presentazione delle osservazioni è fissato entro il giorno 4 aprile 2013. Pertanto ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della LR12/05 e s.m.i., gli elaborati definitivi del PGT di Galliavola devono essere approvati entro la data del 3 luglio 2013.

Entro i termini fissati (4 aprile 2013) è pervenuta le seguente osservazione:

1. da parte di ARPA Lombardia ("Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Torre Beretti e Castellaro con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 10/11/2012. Osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art.13, comma 6, della L.R. 12/05 e s.m.i."), protocollata in data 28 marzo 2013 (numero protocollo comunale 745)

Oltre la data sopraindicata è pervenuta la seguente osservazione:

2. da parte di geom. Alessandro Camagna, per conto di Baldi Claudio e Longo Concetta, protocollata in data 6 aprile 2013 (numero protocollo comunale 785)

A queste si deve aggiungere:

3. il parere di compatibilità con il PTCP da parte della Provincia di Pavia (Delibera di Giunta Provinciale n.167 del 27 maggio 2013 con oggetto: "Comune di Torre Beretti e Castellaro - Piano di Governo del Territorio - Delibera C.C. n.23 del 10/11/2012 - Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art.13 comma 5 della L.R. 12/2005").

Tutte le osservazioni e pareri pervenuti sono stati controdediti ed accolti.

OSS_01

OSSERVAZIONE PERVENUTA IN DATA 28 MARZO 2013 (NUMERO PROTOCOLLO COMUNALE 745) DA PARTE DI ARPA LOMBARDIA ("PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO DAL COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.23 DEL 10/11/2012. OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO DI PIANO AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 6, DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.")

Descrizione sintetica:

Apprezzando la presenza puntuale delle controdeduzioni ai suggerimenti contenuti nelle precedenti osservazioni e delle integrazioni effettuate in merito, ribadiscono quanto già osservato dall'Ente in data 30 luglio 2012 (protocollo comunale n.1639), e confermano che l'eventuale incremento della popolazione potrebbe rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche.

Per quanto riguarda l'Ambito di Trasformazione ATP5, si segnala il mancato recepimento dell'inserimento di specifiche prescrizioni necessarie a mitigare i potenziali impatti negativi determinati dalla vicinanza tra i due comparti.

Considerazioni:

Le precedenti osservazioni sono state già controdedotte nella parte finale della Relazione di PGT (si veda elaborato DP08r).

Si evidenzia nuovamente che la prevista revisione quinquennale del Documento di Piano, ai sensi di legge, serve proprio al monitoraggio e alla puntualizzazione delle scelte territoriali, anche in base al trend di incremento demografico. Ciononostante la normativa di PGT prescrive già l'obbligo di verifica ed adeguamento delle urbanizzazioni primarie quale requisito minimo e contestuale a qualsiasi intervento nel territorio comunale (articoli 9-10 delle norme di indirizzo DP08n, e articoli 27-28 delle NTA di PGT)

Per quanto riguarda l'Ambito di Trasformazione ATP5, si conferma il recepimento dell'inserimento di specifiche prescrizioni necessarie a mitigare i potenziali impatti negativi determinati dalla vicinanza tra i due comparti, chiarendo meglio l'articolo 29, comma 7, delle norme di indirizzo (DP08n).

Proposta conclusiva:

ACCOLTA

Si modifica l'ultimo periodo dell'articolo 29, comma 7, delle norme di indirizzo (DP08n) con il seguente testo "inoltre si deve prestare particolare attenzione ai confini dell'ambito verso il territorio agricolo, verso il tessuto residenziale, e verso la viabilità esistente e prevista, creando delle mitigazioni e delle aree a verde, ai sensi dell'articolo."

OSS_02

OSSERVAZIONE PERVENUTA IN DATA 6 APRILE 2013 (NUMERO PROTOCOLLO COMUNALE 785) DA PARTE DI GEOM. ALESSANDRO CAMAGNA, PER CONTO DI BALDI CLAUDIO E LONGO CONCETTA ("PROPOSTA AI FINE DELLA REDAZIONE DEL PIANO0 DI GOVERNO DEL TERRITORIO")

Descrizione sintetica:

Si richiede che l'intero mappale 626 (foglio 7) sia riazionato come tessuto residenziale edificabile, a seguito di esigenze familiari di ampliamento degli edifici esistenti, non consentito con l'azzonamento adottato (area a verde).

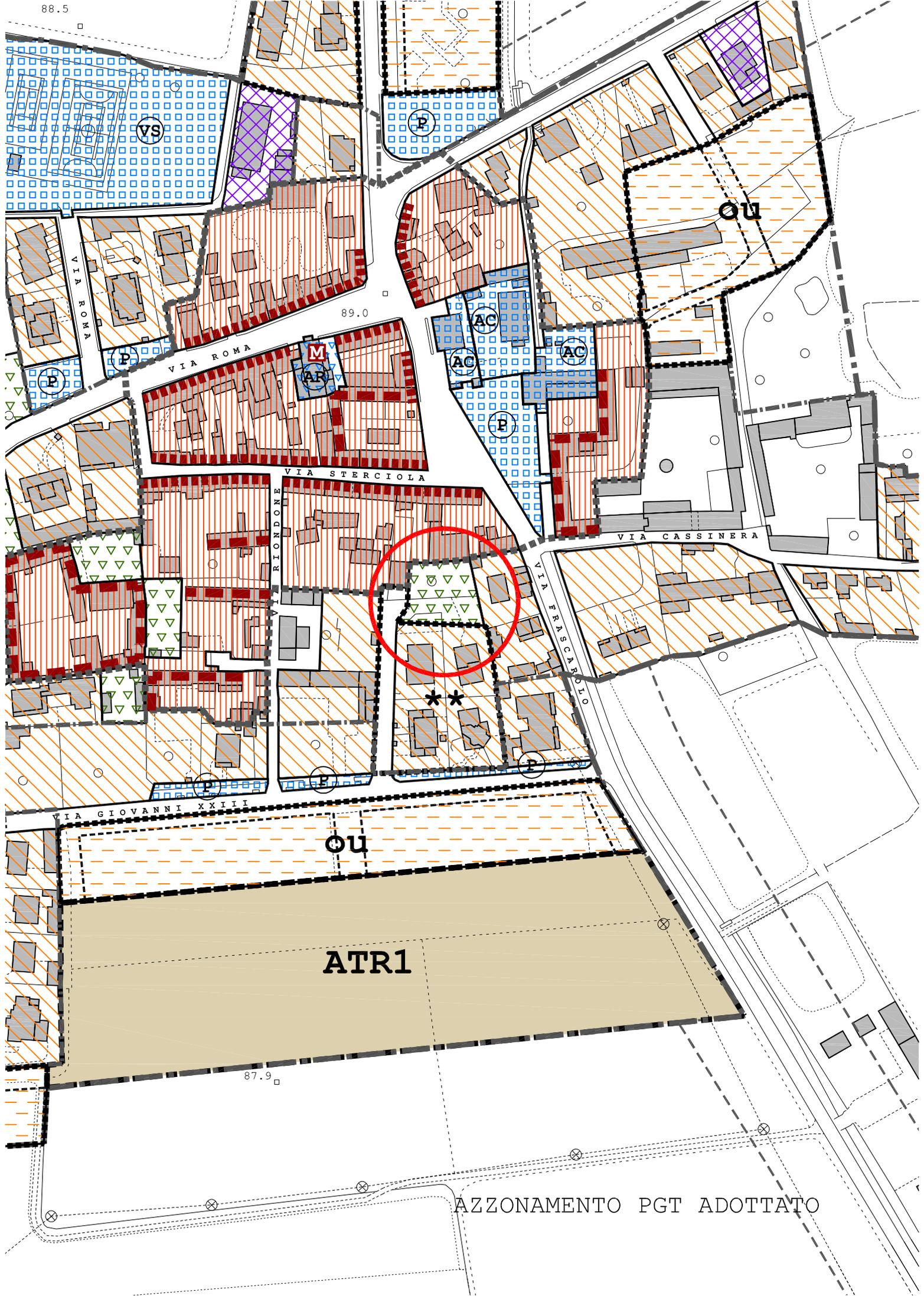
Considerazioni:

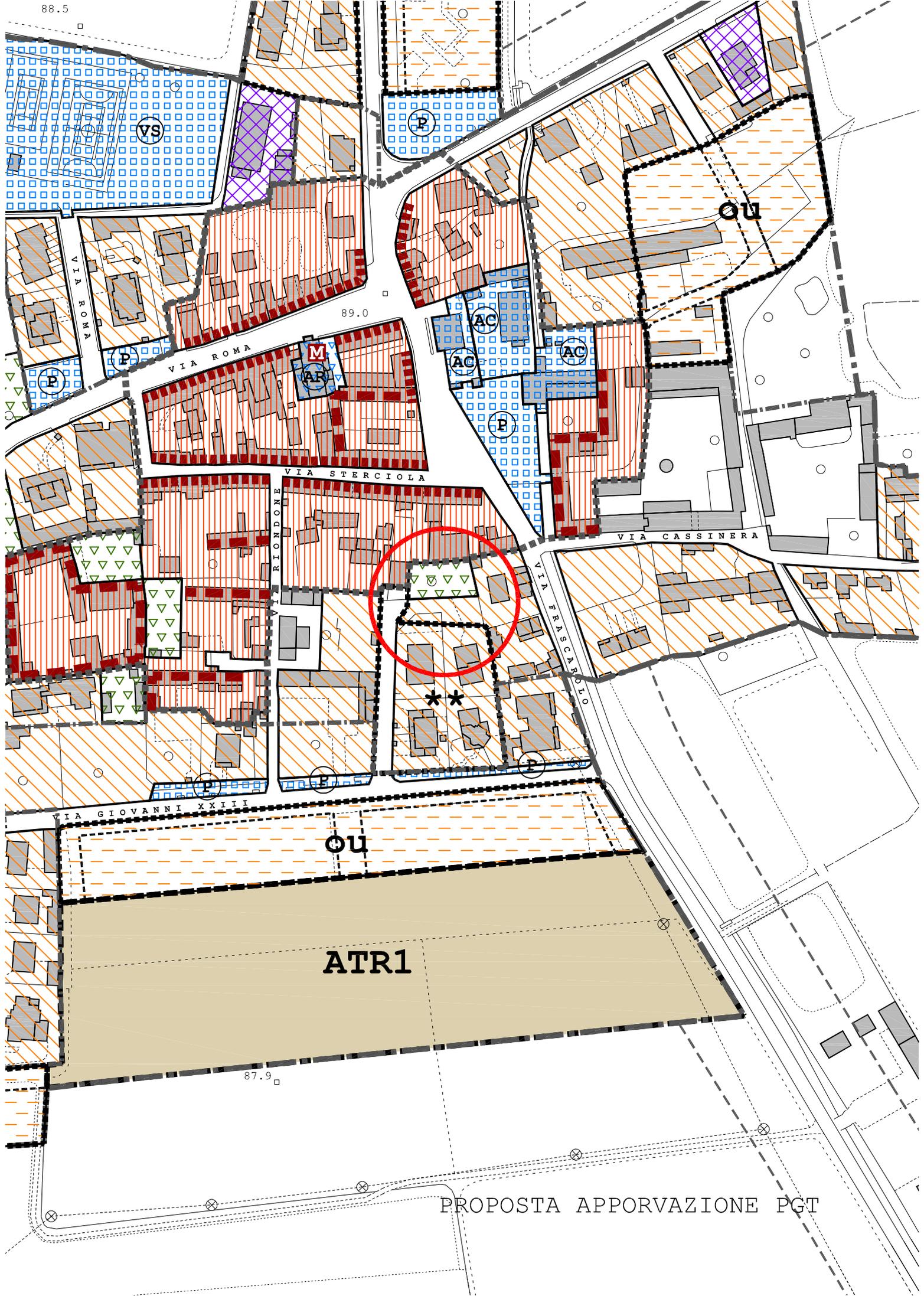
Si ritiene la richiesta adeguata e compatibile con il tessuto esistente, al fine del completamento dell'area. La modifica non comporta variazioni sostanziali rispetto agli obiettivi e4 alle previsioni del Piano di Governo del Territorio.

Proposta conclusiva:

ACCOLTA

Si modificano e coerenziano i seguenti elaborati grafici di PGT, estendendo a tutta l'area di proprietà il tessuto edificabile (Area consolidata residenziale esistente di cui all'articolo 39 delle NTA): DP08, DP08b, DP08c, PR01, PR02a, e PS02a.





PROPOSTA APPORVAZIONE PGT

COMPATIBILITA'

PARERE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP DA PARTE DELLA PROVINCIA DI PAVIA (DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N.167 DEL 27 MAGGIO 2013 CON OGGETTO: "COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - DELIBERA C.C. N.23 DEL 10/11/2012 - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL P.T.C.P. AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005").

Descrizione sintetica:

Per quanto attiene agli Ambiti di Trasformazione si rileva quanto segue:

- a. per gli ATR2-3-4 interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER) si rappresenta la necessità di mettere in atto gli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione volti a mitigare e ridurre l'impatto;

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si rileva quanto segue:

- b. per la Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DP08 devono anche essere definite: - le aree non soggette a trasformazione urbanistica e i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica;

Per gli aspetti viabilistici si rileva quanto segue:

- c. dovranno essere adeguatamente segnalate le fasce di rispetto della viabilità provinciale sulle tavole di PGT

all'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione o i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale, dovranno essere realizzati verso le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate; fuori dall'attuale perimetro di centro abitato gli accessi alla viabilità provinciale non potranno avvenire direttamente dagli ambiti di trasformazione ma dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni;

l'ATR1 non potrà avere accesso diretto sulla strada provinciale ma dovrà collegarsi alla viabilità principale solo attraverso la viabilità locale;

l'ATP5 dovrà avere accesso sulla viabilità provinciale ad una distanza non inferiore a 300 metri da altro accesso o intersezione esistente, riducibile a 100 metri in situazioni di favorevole visibilità da concordare con l'Ufficio preposto della Provincia;

come previsto dalla normativa vigente in materia di contenimento e prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, si sottolinea che i titolari che attueranno gli ambiti di trasformazione realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale, con l'adozione della migliori tecnologie disponibili; si suggerisce che detta indicazione venga riportata nelle NTA di piano;

si ribadisce che prima dell'esecuzione dei lavori che interessano la viabilità provinciale dovrà essere presentata, agli uffici preposti della Provincia, formale richiesta di Concessione corredata del progetto esecutivo; eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche verranno indicate nella predetta fase.

Inoltre si forniscono le seguenti indicazioni di carattere generale:

- d. è necessario individuare il giacimento sfruttabile (GL03) localizzato dal Piano Cave Provinciale vigente parzialmente a che sul territorio comunale di Torre Beretti e Castellaro;
- e. per la realizzazione di nuove costruzioni ci si dovrà attenere a quanta previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificate dal D.Lgs 152/08 e dal D.Lgs 311/2007): 1. D.Lgs. n.192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia e DGR n. VIII/5018 del 26 giugno 2007 "Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici"; 2. L.r.39 del 21 dicembre 2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti; 3. L.r.17 del 27 marzo 2000, con modifiche ed integrazioni apportate dalla L.r. 38/2004, in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso;
- f. si rileva la necessità, alla luce del Piano Ittico di cui alla Delibera di Consiglio Provinciale n.38 del 24 giugno 2010, di evidenziare, nelle previsioni pianificatorie del Comune qualche elemento utile a rendere operanti tutele e forma di valorizzazione per le acque superficiali in particolare del Canale Morabiano e di Fontana Isimbardi;
- g. con la DGR n.8/1681 del 29 dicembre 2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale dl cui all'art.7 della L.r.12/06", che al capitolo 2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale;

A titolo collaborativo si forniscono le seguenti indicazioni:

- h. si rappresenta la necessità della verifica della razionale ubicazione dei servizi così come della idoneità dei siti prescelti per nuovi servizi e attrezzature di interesse generale appaiono condizioni necessarie alla valutazione delle qualità e delle potenzialità del servizio, e dovrà essere affrontata in fase di approvazione definitiva secondo una prospettiva qualitativa e prestazionale volta a superare una concezione prettamente quantitativa dello standard; inoltre si richiama che il Piano dei servizi dovrà esplicitare la sostenibilità dei costi anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere pubbliche nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalle realizzazioni degli interventi da parte dei privati; si richiama altresì la necessità che il Piano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGGS) di cui all'38, della l.r.12 dicembre 2003, art.26 dovrà essere integrato per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Considerazioni:

Per quanto attiene agli Ambiti di Trasformazione si svolgono le seguenti considerazioni:

- a. si ritiene corretto specificare ulteriormente i criteri di intervento per quanto riguarda gli ATR2-3-4, interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER); a tal fine all'articolo 29, comma 6, delle Norme d'indirizzo del Documento di Piano (DP08n) si inserisce il seguente testo: "Per l'attuazione degli ATR2, ATR3, ATR4, interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER), è necessario individuare, contestualmente al progetto di piano attuativo, degli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione volti a mitigare e ridurre l'impatto visivo col suddetto elemento, anche prevedendo idonee forma di compensazione."

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si svolgono le seguenti considerazioni:

- b. si evidenzia che nella Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DP08 del Documento di Piano ("Tavola delle previsioni del territorio

comunale") risultano già rappresentati tutti i vincoli del territorio comunale di Torre Beretti e Castellaro; per quanto attiene alle classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica, al fine di una maggiore chiarezza nella lettura degli elaborati esse sono già riportate nell'elaborato DP08a che costituisce di fatto un'integrazione della tavola delle previsioni DP08; infine, con riguardo alle aree non soggette a trasformazione urbanistica si inseriscono quelle corrispondenti alla vasta area di giacimento sfruttabile (indicata con la sigla GL03) individuata dal vigente Piano Cave provinciale e che coinvolge parte del territorio comunale di Torre Beretti e Castellaro;

Per quanto attiene agli aspetti viabilistici si svolgono le seguenti considerazioni:

- c. le fasce di rispetto della viabilità provinciale sono già individuate sulle tavole di PGT adottato (si vedano tavola dei vincoli DP02 e tavola delle previsioni DP08);

il piano non prevede fuori dall'attuale perimetro di centro abitato accessi alla viabilità provinciale che avvengano direttamente dagli ambiti di trasformazione ma prevede già che gli stessi siano coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale;

si ritiene opportuno inserire le seguenti prescrizioni: (all'articolo 29, comma 7, lettera "a") "l'accesso a tale area non può essere diretto sulla strada provinciale ma deve collegarsi alla viabilità principale solo attraverso la viabilità locale"; (all'articolo 30, comma 7, lettera "a") "l'accesso sulla viabilità provinciale deve avvenire ad una distanza non inferiore a 300 metri da altro accesso o intersezione esistente, riducibile a 100 metri in situazioni di favorevole visibilità da concordare con l'Ufficio preposto della Provincia"

il piano prevede già il recepimento della normativa in materia acustica vigente, specificamente all'articolo 27, comma 4, lettera "a" ("ai fini della prevenzione e risanamento dell'inquinamento acustico, per ogni edificio si deve conseguire la migliore compatibilità acustica con la zona in cui si trova, anche secondo quanto disposto dal Regolamento Edilizio vigente, nel rispetto della legislazione vigente in materia e in particolare sulla base di quanto stabilito per la Previsione di impatto acustico e la Valutazione previsionale di clima acustico dalla LR n.13/2001 e s.m.i. e dalla DGR n.8513/2002 e s.m.i., nonché specificamente dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente");

è evidente che, ai sensi della legislazione vigente, gli interventi che interessano la viabilità provinciale sono assoggettati a formale richiesta di Concessione da presentare agli uffici preposti della Provincia, corredata del progetto esecutivo; in tale fase sono indicate eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche;

Per quanto attiene alle indicazioni di carattere generale si svolgono le seguenti considerazioni:

- d. con riguardo alle aree non soggette a trasformazione urbanistica si inseriscono quelle corrispondenti alla vasta area di giacimento sfruttabile (indicata con la sigla GL03) individuata dal vigente Piano Cave provinciale e che coinvolge parte del territorio comunale di Torre Beretti e Castellaro
- e. il richiamo esplicito alle disposizioni vigenti in materia energetica è contenuto nella Norme del Piano di Governo del Territorio e in particolare nell'articolo 27 (Requisiti minimi degli interventi), comma 4, lettera "b" ("ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico e del risparmio di energia, per ogni edificio si deve conseguire la migliore efficienza energetica, nel rispetto della legislazione vigente in materia e in particolare sulla base di quanto stabilito per la Certificazione energetica degli edifici dalla LR n.24/2006 e s.m.i. e dalla DGR n.5773/2007 e s.m.i.")
- f. si ritiene corretto, alla luce del Piano Ittico di cui alla Delibera di Consiglio Provinciale n.38 del 24 giugno 2010, di evidenziare, nelle

previsioni pianificatorie del Comune qualche elemento utile a rendere operanti tutele e forma di valorizzazione per le acque superficiali in particolare del Canale Morabiano e di Fontana Isimbardi;

- g. come già evidenziato nella relazione di piano gli interventi previsti dal Piano di Governo del Territorio sono connessi all'attuazione delle aree e pertanto le risorse attivabili sono connesse alla realizzazione dell'urbanistica contrattata su queste aree e alla loro urbanizzazione a carico dei soggetti proprietari; per quanto attiene agli interventi nelle aree per servizi si completano i lavori in essere;

Per quanto attiene alle seguenti indicazioni:

- h. si specifica che il Comune ha predisposto il Piano dei servizi che, partendo da un'analisi dell'offerta esistente, cioè dalla catalogazione della disponibilità dei servizi esistenti sul territorio comunale, e attraverso una verifica delle esigenze e delle necessità di servizi espressi dalla popolazione comunale, arriva alla traduzione dei dati qualitativi e quantitativi derivati dall'analisi di cui sopra; il Piano garantisce il soddisfacimento dei bisogni quantitativi previsti dalla normativa vigente; si evidenzia quanto specificato nell'articolo 3 delle NTA di PGT: "in sede di Bilancio e approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche e relativi aggiornamenti, il Comune verifica lo stato di attuazione delle previsioni contenute negli elaborati del Piano dei Servizi, di cui all'ARTICOLO 2, comma 3, e ne determina gli eventuali adeguamenti con Deliberazione Comunale ai sensi della legislazione vigente; si evidenzia inoltre che il Piano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGGS) di cui all'38, della legge regionale 12 dicembre 2003, art.26 integra il PGT per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Proposta conclusiva:

RECEPIMENTO

Per quanto attiene agli **Ambiti di Trasformazione** si svolgono le seguenti conclusioni:

- a. si specificano ulteriormente i criteri di intervento per quanto riguarda gli ATR2-3-4, interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER); a tal fine all'articolo 29, comma 6, delle Norme d'indirizzo del Documento di Piano (DP08n) si inserisce il seguente testo: "Per l'attuazione degli ATR2, ATR3, ATR4, interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER), è necessario individuare, contestualmente al progetto di piano attuativo, degli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione volti a mitigare e ridurre l'impatto visivo col suddetto elemento, anche prevedendo idonee forma di compensazione."

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si svolgono le seguenti conclusioni:

- b. si perimetra correttamente l'area non soggetta a trasformazione urbanistica corrispondente all'area di giacimento sfruttabile (GL03) di cui al vigente Piano Cave provinciale; a tal fine si adeguano i seguenti elaborati di PGT: Tavola DP02; Tavola DP08; Tavola DP08a; Tavola PR01 e Tavola PS01;

Per quanto attiene agli aspetti viabilistici si svolgono le seguenti conclusioni:

- c. si rimanda alle considerazioni soprasvolte e si aggiungono le seguenti prescrizioni: (all'articolo 29, comma 7, lettera "a") "l'accesso a tale area non può essere diretto sulla strada provinciale ma deve collegarsi alla viabilità principale solo attraverso la viabilità locale"; (all'articolo 30, comma 7, lettera "a") "l'accesso sulla viabilità provinciale deve avvenire ad una distanza non inferiore a 300 metri da altro accesso o intersezione esistente, riducibile a 100 metri in situazioni di favorevole visibilità da concordare con l'Ufficio preposto della Provincia"

Per quanto attiene alle indicazioni di carattere generale si svolgono le seguenti conclusioni:

- d. si perimetra correttamente l'area non soggetta a trasformazione urbanistica corrispondente all'area di giacimento sfruttabile (GL03) di cui al vigente Piano Cave provinciale; a tal fine si adeguano i seguenti elaborati di PGT: Tavola DP02; Tavola DP08; Tavola DP08a; Tavola PR01 e Tavola PS01;
- e. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;
- f. Si inserisce nell'articolo 7, comma 9, delle norme di indirizzo di PGT (DP08n) il seguente testo: "Ferme restando le prescrizioni di cui al Piano Ittico approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.38 del 24 giugno 2010, entro le fasce di tutela del reticolo idrico e in particolare lungo il Canale Morabiano e il Cavo Fontana Isimbardi, sono vietate attività incompatibili con la salvaguardia e il miglioramento delle caratteristiche ambientali degli elementi di interesse geomorfologico e naturalistico. Gli interventi devono essere prioritariamente diretti a evitare: a. l'eliminazione e la compromissione delle macchie di vegetazione spontanea, delle fasce ripariali, delle zone umide, delle scarpate, nonché degli elementi del paesaggio agrario tradizionale, quali siepi, filari, singoli esemplari arborei; b. gli interventi passibili di pregiudicare la naturale dinamica morfologica dei corsi d'acqua superficiali, ad eccezione delle opere ed infrastrutture connesse alla riduzione del rischio idraulico; c. l'utilizzo agricolo diverso dalla forestazione a scopo ambientale, dalla realizzazione di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate, dal miglioramento ambientale del territorio rurale, dalla copertura vegetale naturale permanente mantenuta in buone condizioni agronomiche e ambientali; d. l'utilizzo agronomico di effluenti di allevamento, letami, fanghi, ammendanti e fertilizzanti azotati, ad eccezione delle concimazioni localizzate effettuate per la realizzazione di impianti arborea arbustivi."
- g. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;
- h. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Pavia
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali



Pavia, 27 marzo 2013

Class. 6.3 Fascicolo 16/2013

Spettabile

COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO
Via Frascarolo, 4
27030 TORRE BERETTI E CASTELLARO (PV)
Email: comune.torreberetti@pec.it

Alla c.a.

Sindaco
del Comune di Torre Beretti e Castellaro
Autorità Procedente per la VAS del PGT

Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di Torre Beretti e Castellaro
Autorità Competente per la VAS del PGT

Oggetto : Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Torreberetti e Castellaro con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10/11/2012. Osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In riferimento alla Vs. nota del 30 gennaio 2013 prot. n. 300 (ns. prot. n. 23731 class. 6.3 del 19 febbraio 2013) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati costituenti il PGT del Comune di Torreberetti e Castellaro, si invia il parere espresso in merito agli aspetti ambientali del Documento di Piano, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell'attività istruttoria legata al processo di VAS a cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto leggermente più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 6 art. 13 riguardante "...gli aspetti di tutela...ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo" e "...sulla localizzazione degli insediamenti produttivi."

DOCUMENTO DI PIANO

Si apprezza la presenza puntuale delle controdeduzioni ai suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni e delle integrazioni effettuate in merito. Tuttavia si ribadiscono le considerazioni legate al presunto incremento della popolazione esplicitato con l'individuazione degli ambiti di trasformazione ed al conseguente previsto utilizzo del suolo, pur apprezzando lo sforzo effettuato dall'Amministrazione Comunale nel ridurre il consumo di suolo di 3 ettari rispetto a quanto previsto dal vigente PRG e nell'individuare le aree di trasformazione in stretto contatto con l'edificato, senza intaccare aree di pregio agronomico o ambientale.

Si rimarca la necessità di monitorare costantemente, attraverso opportuni indicatori, l'andamento della crescita demografica e dell'urbanizzato per definire quali siano i reali futuri bisogni insediativi, al fine di verificare nel tempo l'effettiva necessità di realizzare gli ambiti previsti e ridurre gli obiettivi di Piano qualora il monitoraggio evidenziasse il sovradimensionamento di tali obiettivi in relazione alla domanda e alle capacità effettive di sviluppo.

Si fa presente ancora una volta che l'eventuale incremento della popolazione comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali (ad es. consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche.

A tal fine occorre effettuare un'analisi, così come già richiesto nella nostra precedente nota del 26 luglio 2012 prot. n. 102942, dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua, dello stato della rete fognaria e del depuratore, valutando l'efficienza e la capacità delle reti anche a seguito dell'aumento del carico derivante dalle espansioni proposte.

Per quanto riguarda le osservazioni precedentemente effettuate in relazione agli ambiti di trasformazione, si prende atto del loro recepimento e si conferma la criticità connessa alla contiguità tra l'ambito di trasformazione a destinazione produttiva denominato ATP5 e gli ambiti residenziali consolidati. Si evidenzia inoltre che, diversamente da quanto affermato nelle controdeduzioni, nella scheda d'ambito dell'ATP5 non sono state inserite specifiche prescrizioni necessarie a mitigare i potenziali impatti negativi determinati dalla vicinanza tra i due comparti.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Pavia
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Si raccomanda che le eventuali, ulteriori, condizioni da rispettare al fine di decretare positiva la compatibilità ambientale del Piano vengano recepite all'interno del DdP e che il parere motivato finale, se positivo, sia subordinato chiaramente a tali prescrizioni.

Si ricorda che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/6420 del 27/12/2007, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con lo scrivente Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

Si comunica infine che, sulla base del vigente tariffario di ARPA Lombardia (aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARPA n. IV/22 del 29/09/09, con decorrenza 30 settembre 2009 e completamente visionabile sul sito www.arpalombardia.it) le prestazioni connesse al presente parere su strumento urbanistico complesso sono state quantificate in € 525,00 + IVA. La fattura verrà emessa direttamente al Comune dal competente ufficio di ARPA Sede Centrale, via Rosellini, 17 – 20124 Milano.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si chiede cortesemente di informare questo Dipartimento in merito agli sviluppi successivi del Piano, inviando copia, o segnalando le modalità di acquisizione in formato digitale, delle deliberazioni di cui all'art.13, comma 9 della L.R.12/05 e s.m.i. nonché dei report periodici di monitoraggio previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Il Responsabile
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
Dott. Alberto Fonte

Visto: Il Direttore del Dipartimento Dott.ssa Angela Alberici

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte
Funzionario istruttore: *MONICA GUERINONI*

tel. 0382.412.227 e-mail: a.fonte@arpalombardia.it
tel. 0382.412.250 e-mail: m.guerinoni@arpalombardia.it

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - www.arpalombardia.it/pavia
Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI TORRE BERETTI E C.		
6 - APR 2013		
Prot. N.	785
Cat. ...V.l....	Classe ...3....	Fasc.

Spett.le
Ufficio Tecnico
del Comune di
**TORREBERETTI E
CASTELLARO**

Oggetto: PROPOSTA AI FINI DELLA REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO.

Il sottoscritto Geom. Alessandro Camagna in nome e conto dei sigg. BALDI CLAUDIO e LONGO CONCETTA residenti in Torreberetti e Castellaro Via Giovanni XXIII in qualità di comproprietari degli immobili siti in TORREBERETTI E CASTELLARO , identificati catastalmente al fg. n. 7 sez. Torreberetti mapp. n. 626

con la presente

CHIEDE

di considerare, nell'ambito delle valutazioni relative alla stesura e approvazione del Piano di Governo del Territorio, la seguente proposta :

STATO ATTUALE DELL'AREA OGGETTO DI RICHIESTA

1) DATI CATASTALI

Fabbricati foglio 7 sez. Torreberetti

mappale 626

2) URBANIZZAZIONE

Le zone risultano :

URBANIZZATE trattandosi di immobili di recente costruzione e attestati su nuovo asse viario compresi nel centro abitato del Comune

3) OSSERVAZIONI

- La viabilità esistente si ritiene : *adeguata e completa oltre ad essere sufficientemente ricettiva*

Problematiche in ordine al rumore :
nessuna

Problematiche in ordine al traffico:

nessuna in quanto le aree risultano dotate di accesso sulla Via pubblica su cui si attestano (Via Giovanni XXIII)

Problematiche in ordine ai parcheggi :

nessuna in quanto i fabbricati n oggetto sono dotati di aree destinate a parcheggi privati interni in modo da non apportare un maggior carico sulla viabilità esistente del resto già sufficientemente ricettiva

- La dotazione di verde si ritiene : *adeguata*

Problematiche in ordine al verde :

nessuna

PROPOSTA

RICHIESTA DI EVENTUALE AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO ESISTENTE OLTRE I LIMITI IMPOSTI DA PGT E NTA ADOTTATI

si richiede la possibilità di realizzare alcune opere di ampliamento a scopi abitativi o accessori anche ad eventuale integrazione al fabbricato esistente inseriti adeguatamente nel contesto architettonico anche dietro realizzazione che comportino aumenti di superficie coperta e volumi esistenti eventualmente anche maggiori del limite imposto dall'art. 39 NTA comma 6 punto b .Si richiede in seconda istanza una riduzione dell'area verde prevista.

Motivazione in relazione alla richiesta:

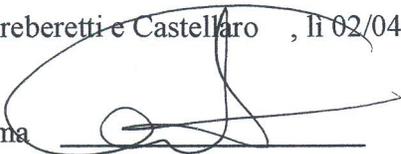
la presente richiesta viene formulata al fine di avere una maggiore fruibilità e possibilità di insediamento nell'opera da parte di familiari attualmente non conviventi .

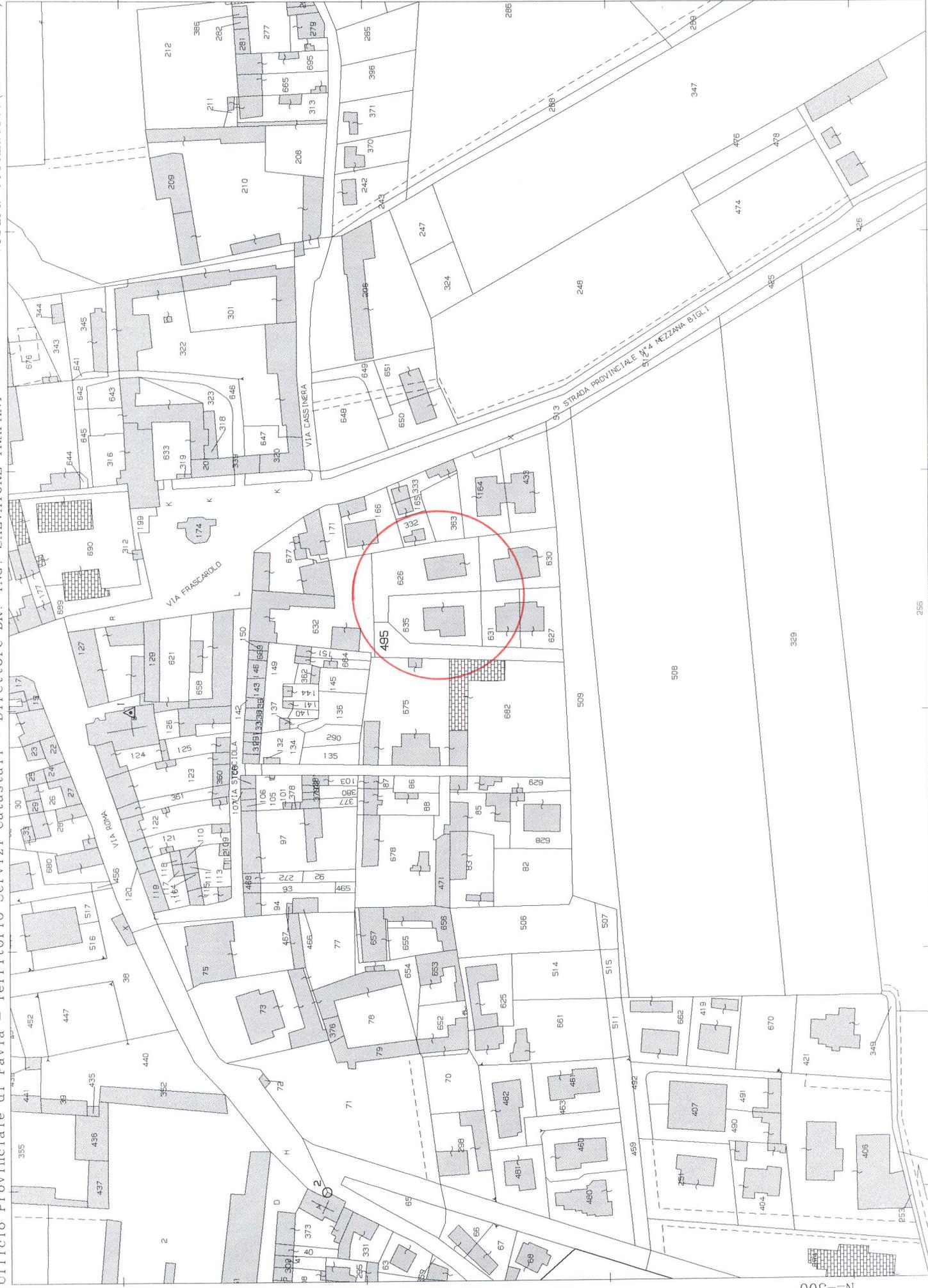
Allegati :

- Estratto mappa catastale (con indicazione degli immobili)
- Stralcio PGT adottato
- Stralcio NTA adottate

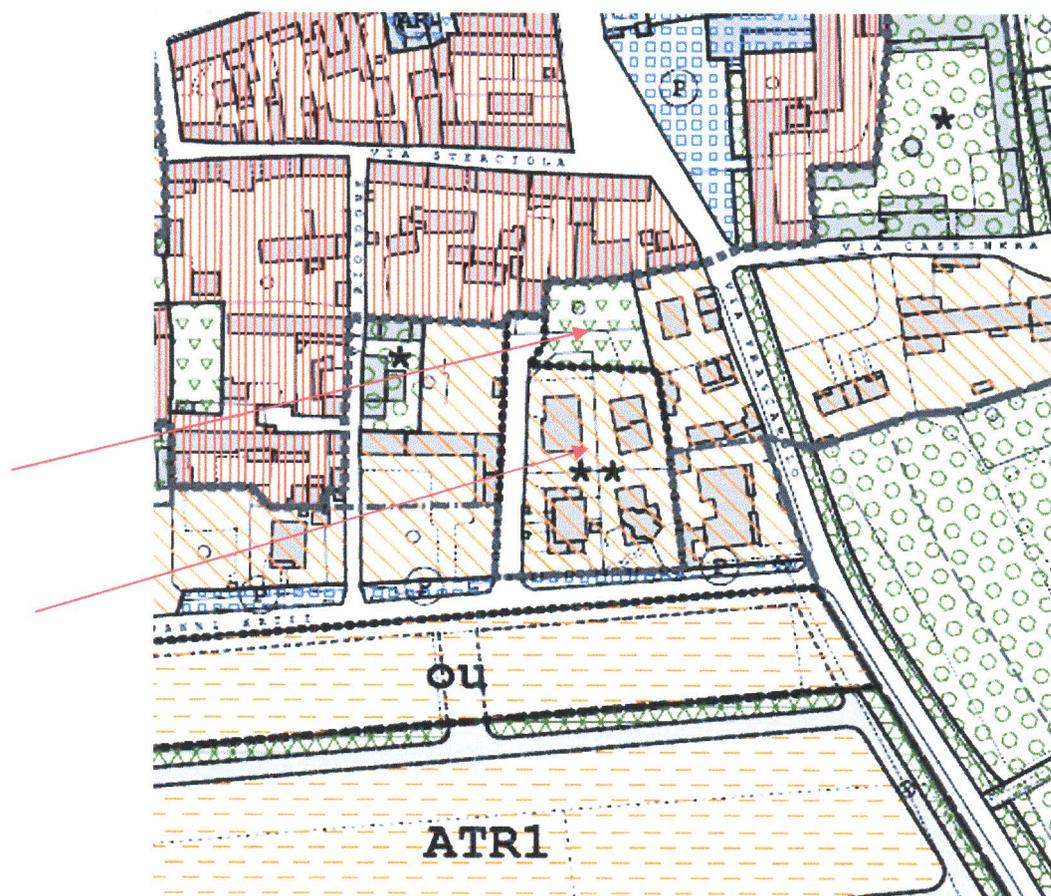
Torreberetti e Castellaro , li 02/04/2013

Firma





STRALCIO PGT ADOTTATO





GIUNTA PROVINCIALE
COPIA

DELIBERAZIONE N° 167/2013 Seduta del 27.05.2013 ore 14,30 Prot. n. 34387

Presidente **DANIELE BOSONE**

Assessori provinciali

Vice Presidente MILENA D'IMPERIO (ASSENTE)
MICHELE BOZZANO
FRANCESCO BRENDOLOISE
ALBERTO LASAGNA (ASSENTE)
EMANUELA MARCHIAFAVA
FRANCO OSCULATI
MAURIZIO VISPONETTI

Su proposta dell' Assessore con deleghe alle Politiche di Programmazione e Coordinamento Territoriale e Mobilità MICHELE BOZZANO

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti VINCENZO FONTANA

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Chiarina Carmela Urbano

Oggetto: COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. DELIBERAZIONE C.C. N. 23 DEL 10/11/2012 – VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL P.T.C.P. AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005.

Il presente atto è costituito da:

- n. 3 pagine compresa la presente
- Allegato n. 1 - parte integrante di n. 8 pagine

LA GIUNTA PROVINCIALE

- **Vista** la relazione del Dirigente del Settore Territorio Trasporti allegata alla presente deliberazione, finalizzata alla verifica di compatibilità della Provincia con le disposizioni prevalenti e prescrittive contenute nel proprio PTCP, relativamente al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dal Comune di Torre Beretti e Castellaro;
- **Richiamati** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **Vista** la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, in particolare l'art. 25 comma 4, recante il titolo "Norma transitoria";
- **Preso atto** che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 53/33382 del 7 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 commi 34 e 35 l.r. 1/2000, ora sostituiti dall'art. 17 comma 9 l.r. 12/2005;
- **Che** la suddetta deliberazione di approvazione è stata pubblicata sul B.U.R.L., Serie Editoriale Inserzioni n. 53, del 31 dicembre 2003 e che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale acquista efficacia dalla data della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 36 l.r. 1/2000, ora sostituito dall'art. 17 comma 10 l.r. 12/2005;
- **Considerato** che, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 28 delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Pavia, nonché della Legge Costituzionale n. 3/2001, alla Provincia spetta la verifica di compatibilità con il P.T.C.P., mentre per quanto attiene alla procedura amministrativa la stessa risulta essere in capo esclusivamente all'Amministrazione Comunale;
- **Considerato** altresì che ai sensi del comma 4 dell'art.25 della l.r.12/2005 i PTCP fino all'adeguamento di cui all'art.26 hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;
- **Preso atto** che il Comune di Torre Beretti e Castellaro, con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 10/11/2012 ha adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'art.13 della legge regionale 12/2005;
- **Considerato** che il Comune di Torre Beretti e Castellaro ha trasmesso la domanda prot. 298 del 30/01/2013, pervenuta in Provincia in data 08/02/2013, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- **Verificato** che lo strumento urbanistico è corredato dalla prescritta documentazione;
- **Considerato** che la Provincia deve procedere alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. entro i termini fissati dalla legge regionale 12/2005 che decorrono dalla data di ricevimento degli atti al Protocollo Generale;
- **Considerato** che il Settore Territorio Trasporti ha provveduto ad informare in data 14/02/2013 le competenti strutture provinciali dell'avvenuto deposito dello strumento urbanistico al fine di acquisire eventuali osservazioni;
- **Preso atto** degli accertamenti istruttori compiuti dal Settore Territorio Trasporti e contenuti nella relazione prot. n.34376 del 24/05/2013, per quanto attiene alla verifica di compatibilità del P.G.T. con gli aspetti sovracomunali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- **Acquisito** il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Territorio Trasporti, Vincenzo Fontana ai sensi dell'art. 49 comma 1) del D.Lgs. n. 267/2000 in data 24/05/2013;

- con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di esprimere, ai sensi dell'art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005, e in applicazione degli artt.18 e 25 della medesima legge regionale in merito al Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Torre Beretti e Castellaro con la deliberazione consiliare n. 23 del 23/11/2012, valutazione favorevole alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. come da relazione citata in premessa contenente specifiche prescrizioni che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
- 2) di dare mandato agli uffici del Settore Territorio Trasporti di trasmettere la presente deliberazione al Sindaco del Comune di Torre Beretti e Castellaro e di comunicare le suddette determinazioni entro i termini di legge;

SUCCESSIVAMENTE

- Riconosciuta l'opportunità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;
- Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Leg.vo 267/2000;
- Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in ragione dei termini previsti dalla Legge Regionale 12/2005 per la verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali.



Settore Territorio e Trasporti

Codice Fiscale – 80000030181

N. 34376 di Protocollo del 24/05/2013

Class/Fasc: 2013.007.004.2

Pavia, 24 maggio 2013

**OGGETTO: Comune di Torre Beretti e Castellaro - Piano di Governo del Territorio.
Delibera C.C. n. 23 del 10.11.2012 Verifica di compatibilità con il P.T.C.P.
ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005**

Premesso che:

- il comune di Torre Beretti e Castellaro, ha trasmesso la domanda prot. n. 298 del 30.01.2013, pervenuta in Provincia in data 08.02.2013, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- con deliberazione consiliare n. 23 del 10.11.2012, il comune di Torre beretti e Castellaro ha adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005, e successive modificazioni e integrazioni;
- con nota prot. n. 8913 del 14.02.2013 la Provincia ha richiesto l'invio di documentazione integrativa per il prosieguo ed il completamento dell'istruttoria;
- il Comune di Torre Beretti e Castellaro ha trasmesso con nota prot. 467 del 16.02.2013, pervenuta in Provincia il 31.01.2013, la documentazione integrativa richiesta;

Preso atto che:

- il comune di Torre Beretti e Castellaro è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con la deliberazione di Giunta Regionale n. 33380 del 23 febbraio 1993;
- la presente relazione è stata condotta secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art.25, "Norma transitoria" della legge regionale per il governo del territorio, n.12/2005;
- fino all'adeguamento di cui all'art. 26, della legge regionale 12/2005, i piani territoriali di coordinamento provinciali ai sensi dell'art. 25 comma 4 della medesima legge regionale, conservano efficacia, ma hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;

Visto il parere motivato relativo all'intero processo della Valutazione Ambientale Strategica



Che la verifica di compatibilità è stata condotta relativamente ai soli contenuti del Documento di Piano, e le valutazioni espresse non attengono al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi allegati, per i quali comunque si sono espresse a titolo collaborativo delle indicazioni derivanti da disposti normativi nazionali e regionali;

Rilevato che il comune di Torre Beretti e Castellaro appartiene ai seguenti ambiti del P.T.C.P.:

- in ordine agli aspetti paesistico-ambientali all'ambito unitario "A" Valli e principali corsi d'acqua: Po e Sesia e "B" Valli dei principali corsi d'acqua: Po e Sesia (art. 31 delle N.T.A.).

Il P.T.C.P. individua il territorio comunale in:

- "Aree di elevato contenuto naturalistico" le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 34 delle NTA;
- "Emergenze naturalistiche" le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 34 delle NTA;
- "Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi" in tutto il territorio comunale, i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA.

Il territorio comunale è interamente ricompreso nella ZPS IT2080501 "Risaie della Lomellina" ed è interessato dalla presenza del SIC IT2080011 "Abbazia Acqualunga".

Dal punto di vista viabilistico il PTCP individua:

- un tracciato quale "Percorsi di fruizione panoramica e ambientale", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- alcuni tracciati quali "Rete viaria di struttura", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- alcuni tracciati quali "Viabilità storica principale", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 32 delle NTA.

Infine, il PTCP indica "Zone di interesse archeologico-areale di rischio" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 32 delle NTA.

Il Documento di Piano del P.G.T. del comune di Torre Beretti e Castellaro è distinto in due sezioni:

- la prima analizza e descrive il quadro conoscitivo del territorio comunale (elaborato Dpa) sia dal punto di vista statistico, che pianificatorio e programmatico, ovvero nei suoi diversi aspetti specifici, come le previsioni derivanti dalla programmazione territoriale di livello sovraordinato, di PTR e PTCP, l'individuazione dei vincoli territoriali in atto, la valutazione del Piano Regolatore vigente e l'individuazione delle istanze presentate, l'analisi del sistema delle infrastrutture e della mobilità, dell'assetto del territorio urbano ed extraurbano, delle fasi di sviluppo del sistema urbano ed extraurbano, del sistema del paesaggio agrario e dell'ecosistema (elaborati da DP01 a DP06), e realizza la Carta del paesaggio, con le presenze di interesse paesaggistico storico, monumentale e archeologico (elaborato DP07);
- la seconda, sulla base delle criticità e potenzialità del territorio comunale evidenziate all'interno del quadro conoscitivo, contiene gli obiettivi di sviluppo strategico, e le previsioni di indirizzo e programmatiche del Piano di Governo del Territorio (elaborati DP08 e seguenti).

Dall'analisi delle dinamiche demografiche condotte risulta per il comune di Torre Beretti e Castellaro, in un arco temporale compreso tra il 2001 ed il 2012, un andamento in lieve crescita. Gli abitanti residenti al 2012 risultano pari a 606.

In merito all'espansione residenziale il Documento di Piano non prevede nuovo consumo di suolo in quanto le previsioni ATR1-2-3-4 sono conseguenti ad una riconversione delle aree produttive presenti nel vigente PRG, nonché la riconferma delle precedenti previsioni residenziali. La programmazione insediativa prevede un incremento di circa 67 nuovi abitanti a fronte di 606 residenti (pari ad una quota percentuale di circa il 11%).

Relativamente all'espansione produttiva, il Documento di Piano individua n. 1 Ambito di Trasformazione (ATP1), la cui superficie territoriale è di circa 9.119 mq, con indice di utilizzazione territoriale di 0,50 mq/mq.

Viste le seguenti relazioni istruttorie:

- Settore Tutela Ambientale del 02.04.2013;
- Settore Lavori Pubblici del 24.04.2013;
- Settore Lavori Pubblici - U.O. Difesa Idrogeologica del 23.05.2013;
- Settore Agricoltura del 28.02.2013;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 915 prot. 33630 del 23/05/2013 avente oggetto "Valutazione di Incidenza relativa al PGT del Comune di Torre Beretti e Castellaro, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i."

Effettuate le valutazioni e le verifiche in ordine a quanto sopra specificato, agli aspetti sovracomunali contenuti nel P.T.C.P. vigente, e alle competenze provinciali attribuite dalla normativa vigente, **il Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dal comune di Torre Beretti e Castellaro con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10.11.2012 risulta essere compatibile con le prescrizioni di seguito illustrate relativamente a:**

AMBITI DI TRASFORMAZIONE:

Gli ambiti di trasformazione ATR2-3-4 sono interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER) approvata definitivamente con D.g.r. 30 dicembre 2009 n.8/10962, che ha tra le sue finalità quella di evidenziare le sensibilità naturalistiche esistenti, dettando le opportune norme di tutela. Inoltre a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 12 del 4 agosto 2011 è rilevante sottolineare che la RER acquisisce di fatto un cogente ruolo di conservazione e tutela delle strutture e funzioni naturalistiche.

Pertanto si evidenzia per l'ambito ATR2-3-4 la necessità di mettere in atto gli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione ricompresi nello studio di incidenza.

TAVOLA DELLA PREVISIONI:

Con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al paragrafo 2.1.4, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i contenuti della Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DP08 - "Tavola delle previsioni di piano", dovranno essere rappresentati:

- i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica;
- le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Pertanto coerentemente con quanto sopra specificato devono essere riportate nella Tavola delle Previsioni di Piano tali aree.



Si ricorda che nella Tavola delle Previsioni di Piano le individuazioni relative al perimetro del territorio comunale e alle previsioni sovracomunali devono derivare direttamente dalle banche dati del SIT integrato come espressamente specificato dal punto 2.1.4 della D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale".

ASPETTI VIABILISTICI: In merito agli aspetti viabilistici si rappresenta quanto segue:

- dovranno essere adeguatamente segnalate le fasce di rispetto della viabilità provinciale sulle tavole del PGT;
- all'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione o i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale, dovranno essere indirizzati verso le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate;
- fuori dall'attuale perimetro di centro edificato gli accessi alla viabilità provinciale dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla strada provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni.

In particolare:

- l'ATR1 non potrà avere accesso diretto alla strada provinciale ma dovrà collegarsi alla viabilità principale solo attraverso la viabilità locale esistente;
- l'ATP5 dovrà avere l'accesso sulla viabilità provinciale ad una distanza non inferiore a 300 mt da altro accesso/intersezione esistente riducibile a 100 mt in situazioni di favorevole visibilità da concordare con l'ufficio preposto della Provincia.
- come previsto dal D.P.R. n.142 del 30/03/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n.447", si sottolinea che i titolari che attueranno gli ambiti di trasformazione realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale, con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili. Si prescrive che detta indicazione venga riportata nelle NTA di piano; si evidenzia che ai sensi dell'art.8 del DPR 30 marzo 2004 n.142, gli interventi di risanamento acustico per il rispetto dei limiti di legge sono a carico del titolare della concessione edilizia o permesso di costruire se rilasciato dopo l'entrata in vigore di tale decreto in caso di strade esistenti e se rilasciata dopo l'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura stradale per la parte eccedente l'intervento di mitigazione previsto a salvaguardia di eventuali aree territoriali edificabili.

Si ribadisce che prima dell'esecuzione dei lavori che interessano la viabilità provinciale dovrà essere presentata, agli uffici preposti della Provincia, formale richiesta di Concessione corredata dal progetto esecutivo. Eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche verranno indicate nella predetta fase.

ASPETTI GEOLOGICI: In accoglimento del parere Settore Lavori Pubblici - U.O. Difesa Idrogeologica in merito agli aspetti geologici si rappresenta quanto segue:

- 1) l'inquadramento territoriale fornito a supporto della Relazione Geologica Generale individua due aree interessate da attività estrattive dismesse e due aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico (fontanili). Tali aree non vengono prese in considerazione nella redazione della Tav. 11 "Carta della Fattibilità" del territorio comunale. Si specifica che, per le rilevanze summenzionate, si dovrà considerare la classe di ingresso individuata nella D.G.R. 8/7374/2008 (così come nella D.G.R. IX/2616 del 30/11/2011) rispettivamente per le aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti (Aree estrattive attive o dismesse - cl 3) e per le aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico (Aree con emergenze idriche diffuse - cl 4). A tale proposito si segnalano 2 ulteriori cave cessate

- (R1105/g/PV e R1106/g/PV), anche tali aree dovranno essere considerate nella redazione del presente studio. L'eventuale declassamento delle zone medesime, dovrà essere compiutamente documentata e motivata da ulteriori indagini sulla pericolosità del comparto con piena ed esplicita assunzione di responsabilità da parte del professionista utilizzando la scheda di cui all'allegato 15 (art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445).
- 2) Nella Tavola. 3 "Inquadrimento idrogeologico" le quote del piano campagna, relative alla porzione sud-orientale del territorio comunale, risultano più basse rispetto alle quote assegnate alle linee isopiezometriche individuate per la stessa area. Questa particolare situazione idrogeologica (Aree con emergenze idriche diffuse – aree con emergenza della falda – cl 4) non viene individuata all'interno della tavola TAV. 11 – "Carta della fattibilità". Dato che le quote piezometriche sono state ricostruite sulla base di dati bibliografici, si chiede di confermare tale assetto attraverso la ricostruzione di una piezometria recente chiaramente datata, relativa alla falda più superficiale e alle falde contenute negli acquiferi maggiormente significativi e/o vulnerabili con individuazione delle direzioni di flusso prevalenti. A corredo della summenzionata carta dovranno essere prodotte almeno due sezioni ortogonali rappresentative dell'assetto idrogeologico del territorio.
 - 3) Nella Carta dei vincoli (TAV. 8) devono essere rappresentate esclusivamente le limitazioni d'uso del territorio derivanti da normative e piani sovraordinati in vigore di contenuto prettamente geologico, secondo quanto precisato nel paragrafo 2.1 della D.G.R. 8/3473/2008.
 - 4) La carta di Sintesi (Tav. 10) presenta un'incongruenza tra quanto riportato nella propria legenda e quanto indicato nella planimetria del territorio; si individuano, infatti, con una campitura bianca, anziché verde, le aree prevalentemente limose con limitata capacità portante; si richiede, pertanto, la correzione di tale incongruenza.
 - 5) La Carta della Fattibilità (Tav. 11) dovrà essere redatta ai sensi della DGR 8/7374/2008: nella fattispecie all'interno del summenzionato elaborato dovranno essere riportati i dati individuati nella Carta di Sintesi e dei Vincoli, comprensivi delle limitazioni derivanti dal R.D. 523 del 1904 (considerato che l'incarico è stato affidato precedentemente alla data di pubblicazione sul BURL dei criteri di cui alla D.G.R. IX/2616 del 30/11/2011).
 - 6) La porzione del territorio comunale, individuata nella Tav. 11 "Carta della Fattibilità" con la sottoclasse di fattibilità 4b, dovrà essere campita con lo specifico segno grafico individuato nella legenda della tavola medesima.
 - 7) Si ricorda che la Carta della Fattibilità Geologica deve essere prodotta, anche , utilizzando come base cartografica la CTR, alla scala 1:10.000, al fine di consentire l'aggiornamento del mosaico della fattibilità contenuta nel SIT.

Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione si segnala quanto segue:

- l'Ambito ATP5 ricade parzialmente in fascia di rispetto (4m dalla sommità della sponda incisa) dei corsi d'acqua superficiali. Si ricorda che per la porzione dell'ambito di trasformazione ricadente in tale fascia di rispetto sono vietate le attività di trasformazione del territorio di cui all'art. 96 del D.R. 523 del 1904 e che, in riferimento alle limitazioni imposte dalla Classe di fattibilità 4.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ricorda che, ai sensi del D.g.r. n. 8/8757 del 22/12/2008 "Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il funzionamento di interventi estensivi delle superfici forestali" (art. 43, comma 2-bis, L.R. 12/05), è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo per le aree agricole.



ATTIVITA' ESTRATTIVE: Il Piano Cave Provinciale (P.C.P.) localizza sul territorio comunale un giacimento sfruttabile (G/L03) che non risulta indicato sulla cartografia di PGT visionata. Ricordato che anche la previsione di un giacimento sfruttabile pone vincoli prescrittivi sulle altre pianificazioni di settore, ai sensi dell'art.7 delle N.T.A. del Piano Cave Provinciale, si ritiene di segnalare la necessità del recepimento, da parte della documentazione di PGT, delle previsioni di P.C.P. rispetto alla presenza di detto giacimento.

ARIA ED ENERGIA:

Nel PGT non risulta esservi alcun richiamo esplicito alle disposizioni di cui alla L.R. 17/2000 e succ. modif. e integr., relative al Piano di Illuminazione, da redigere con i criteri di cui alla DGR n.8950 del 03.08.2007 e, precisando a tal fine, che tra l'altro il rispetto delle misure di tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo e dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso è disciplinato anche dall'art.28 delle N.T.A. del P.T.C.P.

Per la realizzazione di nuovi interventi edilizi ed impiantistici ci si dovrà attenere a quanto previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificate dal D.lgs 152/06 e dal D.lgs 311/2007):

- D.lgs n.192 del 19.08.2005 'Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia' e DGR n. VIII/5018 del 26.06.2007 'Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici',
- L.r.39 del 21.12.2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti e climateranti;
- L.r. 17 del 27 marzo 2000, con modifiche ed integrazioni apportate dalla l.r. 38/2004, in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso;

Si ricorda inoltre che entro 24 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 24/2006 in materia di prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 25, comma 4 il Comune è tenuto alla diagnosi energetica dei propri edifici utilizzati come sedi di uffici.

Infine si segnala che qualora sul territorio comunale sia prevista la realizzazione di un'attività produttiva sottoposta alla normativa relativa al Rischio d'Incidente Rilevante (R.I.R.), D.Lgs n. 334 del 17/08/1999 e ss.mm.ii., il Comune è tenuto alla redazione dell'Elaborato Tecnico di Rischio d'Incidente Rilevante, con la definizione tra l'altro delle fasce di danno ed i relativi vincoli che dovranno essere recepiti ed indicati nella documentazione di PGT.

RISORSE IDRICHE:

Con deliberazione 24/6/2010, n. 38, il Consiglio Provinciale ha tra l'altro approvato i contenuti territoriali del Piano Ittico, riportati nell'apposito articolato "Norme di tutela e valorizzazione delle acque superficiali di rilievo idrobiologico".

L'art. 2 di queste Norme (Efficacia dei contenuti territoriali del Piano Ittico) stabilisce che "I contenuti territoriali del Piano Ittico, così come definiti e riportati nelle presenti Norme, assumono la medesima efficacia del P.T.C.P., di cui costituiscono specificazione".

Il successivo art. 10 (Pianificazione di livello comunale. Modalità di valorizzazione dei corpi idrici superficiali di particolare rilievo idrobiologico), al comma 2, prevede quindi che "i Comuni, nell'ambito delle proprie pianificazioni, provvedono a rendere operanti le tutele e le forme di valorizzazione adeguate per i corpi idrici superficiali di particolare rilievo idrobiologico, per i fontanili e per gli altri corsi d'acqua alimentati da risorgenze presenti nei rispettivi territori (...)".

Si rileva che nelle previsioni pianificatorie del Comune in oggetto non è stato riscontrato alcun elemento utile a rendere operanti tutele e forme di valorizzazione per i fontanili, per gli altri corsi

d'acqua alimentati da risorgenze e per i seguenti corpi idrici superficiali di particolare rilievo idrobiologico:

- Canale Morabiano
- Fontana Isimbardi

Si richiede quindi l'adeguamento del Piano, tenuto conto delle possibili modalità individuate sempre dall'art. 10 delle "Norme di tutela e valorizzazione delle acque superficiali di rilievo idrobiologico". Si ritiene opportuno ricordare, inoltre, che l'art.94, punto 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pone divieti per opere ed attività nelle aree di rispetto (200m.) dei pozzi ad uso potabile/acquedottistico.

- **RISORSE ECONOMICHE:** con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al cap.2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale.

A titolo collaborativo si rappresentano inoltre le seguenti:

INDICAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE - PIANO DEI SERVIZI,

Il Piano delle Regole rappresenta lo strumento operativo di riferimento per la disciplina dell'uso del suolo e specificatamente per la gestione dei tessuti urbani consolidati. Ha infatti il compito di definire i criteri da rispettare in caso di interventi integrativi o sostitutivi, nonché le modalità di intervento nei nuclei di antica formazione e i criteri di valorizzazione degli immobili vincolati. Il Piano delle Regole considera e disciplina, cartograficamente e con norme, l'intero territorio comunale *fatta eccezione delle aree comprese negli ambiti di trasformazione (art.8, comma 2, l.r.12/2005), che devono pertanto trovare riscontro solo nel Documento di Piano.*

Il comune di Torre Beretti e Castellaro ha predisposto il Piano dei Servizi che, partendo da un'analisi dell'offerta esistente, cioè dalla catalogazione della disponibilità dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, e attraverso una verifica delle esigenze e delle necessità di servizi espressi dalla popolazione locale, arriva alla traduzione dei dati qualitativi e quantitativi derivati dall'analisi di cui sopra. Il Piano garantisce comunque un elevato quantitativo in direzione del soddisfacimento dei bisogni espressi dalla cittadinanza, e in misura superiore alla dotazione minima di aree a standard prevista dalle normative vigenti in materia. Si richiama comunque la necessità che il Piano dei servizi dovrà esplicitare la sostenibilità dei costi, anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche nell'ambito delle risorse dell'Ente Locale e di quelle provenienti dalla realizzazione degli interventi da parte dei privati. Ciò nondimeno si richiama la necessità che il Piano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGGS) di cui all'art. 38, della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 dovrà essere integrato per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Si rappresenta inoltre, che in ottemperanza alle disposizioni contenute nella D.G.R. 8/1681 del 29 dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale", la "Tavola delle previsioni di Piano", dovrà essere elaborata con le modalità dettagliate nella D.d.u.o. del 10 novembre 2006 n. 12520 in formato shapefile, trasmettendo i livelli informativi che la costituiscono a Provincia e Regione.



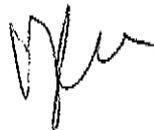
Si rappresenta infine, che qualora in fase di accoglimento di osservazioni, vengano introdotte nuove rilevanti previsioni, il documento di piano deve di norma essere ripubblicato, configurandosi di fatto come una nuova adozione.

Istruttore:

Arch. Roberto Dellagiovanna

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti

Arch. Vincenzo Fontana





PROT. n. 34387 Class/Fasc. 2013/007.004.2

REP. n. 000167

OGGETTO:

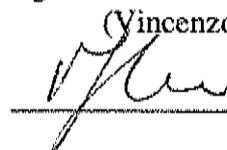
COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. DELIBERAZIONE C.C. N. 23 DEL 10/11/2012 – VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL P.T.C.P. AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005.

Parere del responsabile del Settore Territorio Trasporti

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D. Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti
(Vincenzo Fontana)

Pavia, lì 24 maggio 2013




Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Chiarina Carmela Urbano

Il Presidente
f.to Sen. Daniele Bosone

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che in data odierna la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Pavia, 06 GIU. 2013

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Chiarina Carmela Urbano

per copia conforme all'originale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Chiarina Carmela Urbano



CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Pavia, 27 MAG. 2013

Ufficio Giunta
Carlo Brasca/Tiziana Cavalli



ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Pavia,

Ufficio Giunta
Carlo Brasca/Tiziana Cavalli



Settore Territorio e Trasporti

Codice Fiscale - 80000030181

N. 33630 del 23/05/2013

Class/Fasc: 2013.007.004.2

Determinazione n. 000945	Data 23.05.2013
OGGETTO: Valutazione d'Incidenza relativa al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Torre Beretti e Castellaro.	

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti

Vista

- la Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 e la Direttiva europea n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici";
- la Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- la D.G.R. 8 agosto 2003, n. VII/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza";
- la D.G.R. 15 ottobre 2004, n. VII/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S. ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestualmente alla presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 Z.P.S. ed individuazione dei relativi soggetti gestori)";
- la D.G.R. 30 luglio 2008, n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del DM 17 ottobre 2007, n. 184 (Integrazione alla DGR 6648/2008);
- la D.G.R. 8 aprile 2009, n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 - Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008";
- la D.G.R. 26 novembre 2008 n. VIII/8515 "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli enti locali";



- la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale; approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";
- la L.R. 04 agosto 2011 n.12 "Nuova organizzazione degli Enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n.86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale) e 16 luglio 2007, n.16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)";

Considerato che

- l'art. 32 della L.R. 7 febbraio 2010, n. 7 demanda alle province il compito di effettuare la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e delle relative varianti, in sede di valutazione di compatibilità del Documento di Piano con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- le nuove disposizioni di cui alla L.R. 4 agosto 2011 n. 12 sopra richiamata, non possono essere applicate ai procedimenti la cui VAS si è già completata come nel caso di specie;
- **il presente atto riguarda esclusivamente la Valutazione di Incidenza per gli aspetti ambientali e non afferisce in questa fase alla valutazione di compatibilità al vigente PTCP;**

Visto

- il parere (prot. n. 32724 del 21 maggio 2013) da parte del Settore Faunistico Naturalistico della Provincia di Pavia in qualità di Ente Gestore della ZPS IT2080501 "Risaie della Lomellina" e del SIC IT2080011 "Abbazia di Acqualunga", con il quale ha espresso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., valutazione di incidenza positiva relativa al Piano di Governo del Territorio con prescrizioni, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul sistema Natura 2000 considerato;

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza definitiva positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati, a condizione che vengano recepite le prescrizioni contenute nel parere n. 32724 del 21 maggio 2013 del Settore Faunistico Naturalistico, ovvero si rileva che lo Studio di Incidenza ha evidenziato che le cinque aree di trasformazione individuate tra le Azioni del PGT rappresentano la sola iniziativa che possa determinare effetti significativi sui Siti Natura2000. Si ritiene pertanto corretta la previsione dello Studio di incidenza di sottoporre a Valutazione di incidenza i Progetti esecutivi corredandoli dei seguenti interventi mitigativi :
 - riduzione al minimo delle superfici impermeabili, ad esempio adottando pavimentazioni filtranti e tetti " verdi";
 - installazione di impianti di climatizzazione centralizzati e ricorso ad energie rinnovabili;
 - introduzione della certificazione energetica degli edifici.

Il Progetto di Rete Ecologica Comunale svolge un ruolo positivo determinante per il mantenimento della biodiversità e per garantire la connessione tra le aree di maggior pregio ambientale purché, oltre ad essere prevista dagli strumenti della pianificazione comunale, sia supportata dall' analisi dei costi delle opere in previsione e ne sia dimostrata la sostenibilità economica-finanziaria, anche attraverso l'attivazione dei percorsi di finanziamento previsti dal Piano di Sviluppo Rurale e da altri bandi specifici che prevedono interventi di ricostruzione ecosistemica.



Le restanti Azioni previste dal PGT possono essere ritenute ininfluenti sulla conservazione dei Siti Natura2000, in particolare nei confronti del SIC Abbazia di Acqualunga che non viene interessato da alcuno degli interventi in programma. Si ritiene pertanto che l'attuazione delle scelte di pianificazione territoriale del Comune di Torre Beretti e Castellaro non produrrà effetti significativi sui Siti e sulle loro connessioni, purché venga utilizzata la Valutazione di incidenza come strumento di indagine precauzionale per tutti i Progetti ancora non sufficientemente dettagliati. I riferimenti normativi per determinare la necessità di effettuare la valutazione di incidenza e per elaborare lo Studio relativo, si individuano in :

- dgr 9275/09 - misure per la tutela delle ZPS lombarde - ;
- dgr 10962/09 - RER approvazione degli elaborati finali (...);
- dgr 14106/03 - (...) modalità procedurali per la valutazione di incidenza - ;
- Piano di Gestione del SIC Garzaia di Acqualunga, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 – prot. 17872 – del 28 marzo 2011.

2. di provvedere alla trasmissione del presente atto al Comune di Torre Beretti e Castellaro ed all'Ente Gestore della ZPS IT2080501 "Risaie della Lomellina" e del SIC IT2080011 "Abbazia di Acqualunga".

Pavia, 23/05/2013

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti
Vincenzo Fontana

